

STRATEGIE COMUNITARIE IN ENPAV, ADEPP ED EURELPRO

La previdenza italiana è la più tassata d'Europa

L'Enpav è diventato un player europeo. In Eurelpro e insieme all'Adepp ha preso la strada di Bruxelles per un regime fiscale che non vanifichi gli sforzi delle casse e degli iscritti.

di Sabrina Vivian
Direzione Studi

Oggi i confini del mondo sono molto più labili che in passato. Un'analisi socio economica completa e prospettica non può più prendere in considerazione solo le condizioni del singolo Paese, ma deve necessariamente tener conto del contesto geografico, sociale ed economico in cui quel Paese è inserito e delle rea-

zioni di causa - effetto con le realtà circostanti. Anche la crisi di questi anni, stressando i debiti pubblici e i maggiori indicatori economici nazionali, ha in definitiva messo in crisi l'intero sistema continentale. Non solo le misure macro, quindi, ma anche quelle microeconomiche di un paese devono essere disegnate tenendo in considerazione il contesto allargato. Anche le Casse privatizzate sottostanno a questo principio e devono, necessariamente, aprirsi a considerazioni di respiro europeo. Questo significa,

anche, considerare la situazione dei professionisti europei e dialogare con le istituzioni europee, oltre che con quelle nazionali. In questo percorso, le Casse privatizzate trovano in Eurelpro, l'associazione europea degli enti previdenziali dei professionisti, un interlocutore privilegiato della Commissione Europea.

“L'azione collettiva di tutte le Casse europee - dichiara il presidente Enpav **Gianni Mancuso** - è oggi di fondamentale importanza, perché permette di muoverci come un unico organismo, rappresentativo di tutti i professionisti europei. Oltre a darci maggiore forza rappresentativa - aggiunge - ci con-

QUEST'ANNO L'ADEPP HA OSPITATO IL MEETING DI EURELPRO. DALL'INDAGINE COMMISSIONATA DA EURELPRO ALL'OSE, L'OSSERVATORIO SOCIALE EUROPEO, RISULTA CHE L'ITALIA SUBISCE UN REGIME DI TASSAZIONE FORTEMENTE DISALLINEATO DAGLI ALTRI PAESI. "L'ANALISI - HA SPIEGATO IL PRESIDENTE DI EURELPRO, GUY MOREL - MOSTRA LA PRESSIONE ELEVATA SULL'ITALIA. UNA SITUAZIONE PREGIUDIZIALE ALL'EVOLUZIONE ECONOMICA DELLE LIBERE PROFESSIONI. È INDISPENSABILE INTERVENIRE, ANCHE A LIVELLO EUROPEO, PER RISTABILIRE UNA EQUITÀ".



“ETT o EET? La doppia T rivela la doppia tassazione sui rendimenti e sulle prestazioni”.



IN FOTO DA SINISTRA, ANDREA CAMPORESE (ADEPP), IL COMMISSARIO EUROPEO DEL LAVORO LASZLO ANDOR E IL PRESIDENTE DI EURELPRO GUY MOREL. L'ENPAV ADERISCE AL PIANO DI AZIONE EUROPEO SULLA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI.

sente di coordinare la nostra situazione e le nostre richieste con quelle dei colleghi europei, basandoci su un modello più ampio e complesso, ma anche più completo, di quello nazionale”. “Eurelpro si sta trasformando in un interlocutore affidabile della Commissione - sottolinea **Andrea Camporese**, Presidente Adepp e vicepresidente di Eurelpro - un validissimo ponte di collegamento con le più importanti istituzioni europee alle quali possiamo far pervenire non solo le nostre esigenze, ma anche e soprattutto le nostre proposte per meglio tutelare i nostri iscritti dal punto di vista del welfare e superare alcune disparità presenti tra l'Italia e gli altri Paesi”.

LA TASSAZIONE ITALIANA

Un punto di sicura importanza e che penalizza in particolare l'Italia è quello relativo al sistema di tassazione della previdenza. Le Casse privatizzate italiane sono sottoposte a un regime ETT (Esente, Tassato, Tassato: in fase di accumulo dei contributi vengono tassati i rendimenti ed inoltre vengono tassate la prestazioni al momento dell'erogazione). Solo altri tre paesi (Danimarca, Svezia e Portogallo) adottano un sistema simile, mentre il resto d'Europa applica agli enti previdenziali il modello EET (Esente, Esente, Tassato: i contributi e i rendimenti sono esenti nel periodo di accumulazione e tassati nel mo-

mento dell'erogazione della prestazione). Al di là dell'inopportunità tecnica di una tassazione così aspra e del conseguente depauperamento delle Casse di risorse che potrebbero e dovrebbero, invece, essere investite per gli iscritti, un sistema fiscale europeo non omogeneo comporta enormi problemi, relativi per esempio alla trasferibilità dei diritti, alla portabilità delle pensioni, alle pensioni transfrontaliere, per i professionisti che lavorino in paesi diversi in periodi diversi della loro vita attiva, e sul versamento verso Fondi esteri. L'Italia è il paese più tassato d'Europa in termini previdenziali, le rendite finanziarie sono tassate al 20% (al 12,5% in caso di investimento in titoli di Stato), cui si aggiungono una serie di altre tasse. La sola IMU, per gli Enti con un importante patrimonio immobiliare, comporta il versamento di decine di milioni di Euro di tassazione in più.

IL PIANO DI AZIONE EUROPEO

L'allineamento del sistema fiscale previdenziale italiano a quello europeo è uno dei primi punti che Enpav e Adepp hanno portato all'attenzione di Eurelpro, chiedendo la sua intermediazione con la Commissione Europea. Eurelpro e Adepp hanno anche concordato gli obiettivi, che costituiscono il piano di azione concordato nel prossimo futuro: creare un Osservatorio della previdenza dei professionisti in Europa, migliorare il contesto economico e giuridico entro il quale si muovono i liberi professionisti, affermare il ruolo delle Istituzioni pensionistiche private ed autogestite per le professioni e allargare la rappresentanza qualitativa e quantitativa di Eurelpro. ●